

sulla Bergamasca pioverà una montagna di soldi: raddoppio ffss montello-dorotina,, bus elettrici, treno per il caravaggio, tavolini in piazza, ex portasad, l'università in enne poli differenti (adesso pure medicina) ma quali effettiva utilità per il comune cittadino?

contesto regionale poteva essere l'interramento della ferrovia da Mozzo a Seriate e lo spostamento dell'A4 da Dalmine a Seriate al posto della

Due miliardi e mezzo di euro stanno per abbattersi sulla città di Bergamo e periferia nei prossimi cinque-dieci anni e naturalmente il partito del calcestruzzo si sta fregando le manine rapaci. Mettendo in conto gli interventi privati sul vecchio sedime ferroviario (l'ex Bergamo Sud: stimato un miliardo di investimento) e nemmeno quello (80 milioni) sull'ex sedime della OTE, Stato Regione investiranno sul raddoppio della linea ferroviaria da Montello alla Dorotina di Mozzo (300 milioni), sul collegamento ferroviario tra il Caravaggio e la stazione ferroviaria (170 milioni), sul tram dalla città ad Almè (110 milioni la ferrovia e 40 milioni i treni). Paladina Valbrembo e Sadrina (420 milioni) e l'autostrada da Osio Sopra alla Brebemi (altri 300 milioni di investimento) che è fintamente privata ma usa soldi pubblici e delle banche; quindi pubblica in altro modo. Sommando tutti questi interventi pubblici e privati siamo prossimi ai 2miliardi e mezzo. Non sarebbero nemmeno da "buttare" una ferrovia che arrivi di nuovo a Piazza Brembana ed una che arrivi alla piana di Villa d'Ogna e quindi occorre mettere in conto altro mezzo milione di euro. Ovviamente nel corso dei prossimi dieci anni ci saranno i debiti incremento di costo e quindi stimare prossimo ai 4-5 miliardi l'intero complesso di opere ci pare sensato. Diciamo che alcune di queste opere sarebbero anche utili se non addirittura necessarie ma così come sono prospettate ci paiono tutte immaginate con la cultura di venti-trenta anni or sono. La questione è che tra dieci anni - periodo che si stima necessario al completamento: ma noi ne dubitiamo) arriveranno la fibra ottica e il 5G e quindi oggi come oggi nessuno sa come cambierà la mobilità del personale che si



sposta per lavoro. Abbastanza probabile che entro i prossimi 10 anni arriveranno anche treni e camion ad idrogeno. Fibra ottica, 5G, idrogeno sono tre obiettivi da contrastare senza esclusione di colpi da parte del partito del calcestruzzo e in questo quadro vanno messi tutti gli investimenti che sono stati programmati e pensati a Bergamo ed attorno a Bergamo e che confluiscono sulla città.

Noi invece pensiamo che proprio le difficoltà dei trasporti delle persone e delle cose attorno alla città e dalle valli verso la città (non dimenticare che su Bergamo converge anche parte della ValCamonica) non saranno risolti da questi investimenti

pubblici e privati ed ormai appare chiara l'intenzione di abbandonare Bergamo come città residuale nell'ambito regionale e -attraverso la Brebemi e la Bergamo Treviglio- puntare anche alla riduzione dell'A4 -lunga costosa trafficata- a mero asse di servizio per quel poco o tanto che conterà in Lombardia una città come Bergamo "incastrata" tra una ferrovia e un'A4 che fanno da "muro" per una efficace spandimento della città verso la pianura. Con la conseguente potenziale trasformazione della città in città giardino sul colle ed ai suoi piedi.

Una soluzione per evitare questo "isolamento" della città nel

circonvallazione sud, togliendo definitivamente di mezzo il pedaggio su questo tratto. La politica ed anche l'economia bergamasche hanno scelto invece di restare arroccate sul colle e nelle valli puntando a ristrutturare gli spazi interni che resteranno in buona parte inutilizzati se -come si vede in pianura attorno alla Brebemi- questa diverrà la nuova aorta Milano-Brescia prossima futura soppiantando l'A4. Questa visione e questa attesa mirante al minuscolo orticello domestico lo si vede anche nello sviluppo dell'università che anziché mirare a porsi nel contesto nazionale ed europeo come un blocco di intelligenze, persegue la strada dei mille pollai dove ciascuno si governa il proprio. Nel mondo quando si dice Università Statale di Milano si sa benissimo a che blocchi ci si riferisce. Lo steso quando dice Bocconi. Idem quando dice Cattolica. Quando si dice UniBG si debbono cercare una dozzina di pollai dove il pubblico ha scaraventato le varie facoltà per addossare allo stato la ristrutturazione di spazi che il pubblico aveva abbandonato. Senza contare poi "la qualità dei progetti" che stanno a monte di quei due miliardi e mezzo di investimenti. Progetti che se seguiranno il modello AV-AC (alta velocità capacità) distruggeranno definitivamente miliardi di metri quadrati di aree senza alcun compenso ambientale. Basta osservare lo scempio subito dalla bassa della Brebemi e dall'AV.

Rondò autostrada, si parte a fine 2021

Il progetto. Via libera dalla Conferenza dei servizi al progetto definitivo: serviranno due anni di cantieri. Un intervento da 25 milioni finanziato nel 2016 nel «Patto per la Lombardia» firmato da Renzi e Maroni

Il progetto è stato approvato dalla Conferenza dei servizi il 12 settembre. Il progetto definitivo sarà pronto entro fine 2021. Il cantiere partirà a fine 2021 e durerà due anni. Il costo totale è di 25 milioni. Il progetto è finanziato dal «Patto per la Lombardia».



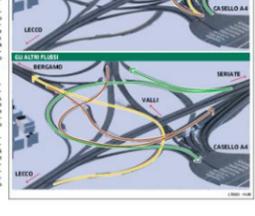
Disegnato: sviluppo futuro della autostrada

Corsie riservate, rampe e collegamenti diretti senza più incroci con l'A4

Il progetto prevede corsie riservate per i mezzi pesanti, rampe dirette e collegamenti senza più incroci con l'A4.



Il progetto prevede corsie riservate per i mezzi pesanti, rampe dirette e collegamenti senza più incroci con l'A4. Il progetto è finanziato dal «Patto per la Lombardia».



banca Intesa torna a Curno (?)

Dunque Banca Intesa ha messo completamente le mani su BPI. Nel dettaglio sono state portate in adesione all'offerta 1.031.956.527 azioni, pari a circa il 90,20% delle azioni Ubi oggetto dell'opas. I risultati definitivi saranno resi noti attraverso un comunicato che sarà diffuso entro le ore 7.59 del 4 agosto 2020 che conterrà anche le indicazioni sull'avveramento o il mancato avveramento di ciascuna delle altre condizioni di efficacia dell'offerta. Il giorno dopo Intesa metterà mano al pagamento del corrispettivo. Il fiume di milioni in uscita si dipanerà nelle centinaia di migliaia di rivoli degli azionisti. Chi più e chi meno. Tra i «più» figurano, senz'altro i pattisti del Car. Lo 0,57 dell'offerta significherà per la famiglia Bosatelli un introito cash di oltre 28 milioni di euro, quasi 7 per la famiglia Radici e per la Upifra di Gussalli Beretta, 6 milioni e mezzo per la Next di Bombassei e 6 milioni 600 mila euro per il presidente dell'AlbinoLefte, Gianfranco Andreoletti. Discreto gruzzoletto anche per la Diocesi di Bergamo, poco più di mezzo milione di euro e premio di consolazione anche per il presidente del fu Car, Armando Santus per cir ca 230 mila euro. Adesso a Curno potrebbe tornare Banca Intesa che aveva venduto la propria agenzia delle



Crocette alla propria azionista Cariparma-Credit Agricole. Più che l'amor patrio poterono i soldi: i bergamaschi non si smentiscono mai quanto ad essere 'mpustur catolec. Dire un cosa e farne una esattamente contraria. Confesso che quando venne lanciata l'OPAS pensavo che gli azionisti BPI non avrebbero mollato l'osso e mi chiedevo cosa sarebbe accaduto a Messina se fosse fallita l'OPS. Non mi preoccupavo del suo potenziale licenziamento. Lo pensavo perché conoscendo le storie dei vari attori contrari che si erano mossi con roboanti dichiarazioni perché insoddisfatti dell'offerta di Intesa, immaginavo che nonostante BPI fosse diventata una SPA, avesse ancora troppe incrostazioni in faccende non proprio brillanti nel panorama politico economico provinciale e non. BPI è diventata una delle prime banche dell'oro italiane dopo la conquista di Banca Etruria e dei casini della stessa scaricati o caricati addosso alla Elena Boschi. Non per niente se c'avete fatto caso in questi mesi nessun giornale ha mai parlato di scheletri negli armadi di troppi che avevano governato la banca usandola come bancomat per la propria azienda. Viene da sghignazzare leggere che i più feroci contrari all'offerta di scambio si sentano rassicurati che Intesa

valorizzerà le risorse umane interne della BPI ed anche le maggiori aziende sue clienti. "Siamo convinti che la nostra banca - motore dell'economia reale e sociale - rappresenterà il pilastro della fase di ripresa che il Paese si pone come principale obiettivo", ha dichiarato Messina. Dubitiamo che sarà così. Quanto al personale che sarà valorizzato siccome oggi come oggi nessuna banca sa cosa-come sarà il futuro, resta solo una promessa anche perché di professionalità adatte a governare l'economia di un Paese attraverso il credito bancario non ne esistono. I dipendenti delle banche sono cresciuti ed educati alla rapina quotidiana per mostrarsi alla sera dal padrone deponendo ai suoi piedi il ricco malloppo quotidiano. Basti pensare alla puttanata che le banche italiane hanno compiuto creando la bolla edilizia nel 2008: finanziando una sovra-produzione immobiliare del 20-25 % superiore alla richiesta anche spalmata su dieci anni. Basti pensare che i dirigenti di una filiale anziché "consigliare" ai propri clienti di comprare azioni della banca stessa consigliavano di comprare titoli di stato. Anche quelli sud americani al tempo che fu. Come se un venditore di veicoli Fiat consigliasse di comprare obbligazioni Wolswagen. Questa era è la professionalità delle

banche: misurata da mane a sera. Pensate a una Banca Intesa azionista della Pedemontana oppure della Bergamo-Treviglio o della Brebemi: tutte partecipazioni "politiche" senza alcun costruito o futuro se non quello di aiutare imprese e imprenditori o prenditori in buona parte debitori della banca stessa. Una banca della dimensione di Banca Intesa - già quando era da sola- poteva e doveva essere il soggetto che faceva la politica economica del Paese mentre invece ha sempre secondato la peggiore politica spacciandosi di titoli di debito pubblico. "Siamo convinti che la nostra banca - motore dell'economia reale e sociale - rappresenterà il pilastro della fase di ripresa che il Paese si pone come principale obiettivo", ha dichiarato Messina. Adesso che è diventata la prima banca italiana e la quarta banca europea dovrebbe avere l'ambizione e la capacità se non di guidare o indirizzare o influenzare la politica europea dovrebbe perlomeno provarci anziché aspettare che la politica le pietanze nella fondina. Fondina intesa come piatto da minestra.



Lavori in corso sabato primo agosto al sottopasso di via Brembo alla 470dir. La freccia indica la risega tra la nuova e la vecchia sezione (strada e marciapiedi).

Lavori in corso in Colle Aperto. Quei geni del Comune di Bergamo hanno abolito la vedovella PROPRIO quando circolano pedoni ciclisti e perfino turisti. Ci voleva Leonardo da Vinci per approntarne una momentanea?

